MANCATA EROGAZIONE FARMACI A PAZIENTI DOPO RICOVERO: MEDICI DEL TERRITORIO SOLLECITANO LA REGIONE

17 Settembre 2024



PESCARA – La mancata definizione accordo per erogazione farmaci a pazienti in dimissione da ricovero o dopo visita specialistica dalle strutture ospedaliere private convenzionate è oggetto di una nota inviata ai vertici regionali dal Presidente Sezione Abruzzese Federazione Medici Territorio, Walter Palumbo.

“Egregio Assessore”, si legge nella lettera all’assessore alla sanità, Nicoletta Verì, “la delibera commissariale n° 23 dell’8 luglio 2011,prevedeva che “la ASL territorialmente competente è tenuta, entro trenta giorni dall’entrata in vigore del deliberato di riferimento, a disciplinare le modalità di accesso al farmaco ai pazienti in dimissione da ricovero o visita specialistica dalle strutture ospedaliere private convenzionate attraverso stipula di apposita convenzione.”

“Tale provvedimento, adottato per il contenimento della spesa farmaceutica specialmente convenzionata, recepiva quanto normato dalla Legge n° 405/2001che prevedeva e prevede un maggior ricorso alla distribuzione diretta da parte delle farmacie ospedaliere per erogare farmaci sia nei Presidi pubblici che nei Presidi privati, sia nelle Residenze Sanitarie Assistite e sia nelle Residenze Assistite legati: a) alla dimissione da un ricovero ordinario, da un ricovero in day-hospital medico e chirurgico eseguiti negli Ospedali pubblici e nelle Case di cura private per continuare a domicilio la cura delle patologia che ha causato il ricovero; b) dopo una visita specialistica eseguita negli ospedali pubblici e nelle Case di cura accreditate solo per il primo ciclo terapeutico; c) a pazienti di residenze sanitarie assistite (RSA), di residenze assistite (RA) e di Case di riposo ad elevata caratterizzazione socio-assistenziale; d) a pazienti in assistenza domiciliare (ADI).”

“Alla data odierna, e sono trascorsi ben 12 anni, purtroppo dopo numerose segnalazioni da noi fatte non risulta alla scrivente Associazione sindacale che la suddetta convenzione sia stata mai stipulata da nessuna delle AA.SS.LL. visto che le strutture ospedaliere private convenzionate costringono i cittadini abruzzesi a rivolgersi ai propri medici di famiglia e ai propri pediatri di libera scelta per ottenere prescrizioni di farmaci da loro consigliati, spesso ad alto costo, alla dimissione da ricovero e dopo visita specialistica . A questa annosa inosservanza va aggiunta la “discontinua” distribuzione diretta dei farmaci a pazienti dimessi da ricovero o sottoposti a visita specialistica presso le strutture ospedaliere pubbliche della nostra Regione, spesso dovuta alla carenza cronica di personale nelle piante organiche delle farmacie ospedaliere -non aperte nei giorni festivi e spesso anche nel pomeriggio dei giorni feriali- e ad insufficiente organizzazione all’interno dei dipartimenti e dei servizi ospedalieri, sta determinando il mancato rispetto del tetto di spesa della spesa farmaceutica rilevato nella relazione

AIFA di fine anno 2023)” .

“La Federazione Medici Territorio (FMT) invita la S.V. a chiedere ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. di procedere al più presto, entro quindici giorni dalla ricezione di questa nota, a predisporre i provvedimenti necessari per procedere alla stipula delle convenzioni in oggetto al fine di ottemperare a quanto previsto dalla delibera commissariale suddetta e sottolinea al Presidente della Giunta, che riceve questa nota per conoscenza, la crescente difficoltà da parte dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta a controllare l’aumento della spesa farmaceutica tanto da essere spesso definiti a torto “ALTOSPENDENTI” e ad essere chiamati spesso dalle AA.SS.LL. a “RIMBORSARE” somme di denaro”.

“La Federazione Medici Territorio (FMT), qualora i provvedimenti richiesti con questa nota non venissero adottati, inviterà i medici di Medicina Generale abruzzesi a rifiutare qualsiasi trascrizione su ricettario SSN elettronico o cartaceo di farmaci prescritti ai pazienti alla dimissione da ricovero presso strutture ospedaliere private/accreditate, dopo visita specialistica presso strutture private/ accreditate e di farmaci prescritti per pazienti ricoverati in RSA; ma anche a pazienti dimessi da ricovero o dopo visita medica specialistica presso le strutture ospedaliere e territoriali- Contemporaneamente per tutelare i medici del territorio ricorreremo anche a segnalare tale inosservanza ai Ministeri di riferimento e agli Organi contabili preposti per la valutazione del “danno erariale” determinatosi oltre a dichiarare lo stato di agitazione chiedendo al Prefetto di L’Aquila di intervenire per ottenere il rispetto delle disposizioni inapplicate”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli